mittelfest

DOSSIER DISTRIBUZIONE ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Stagione 2024/2025

mittelfest

foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

Lino Guanciale in

EUROPEANA. BREVE STORIA DEL XX SECOLO

dal romanzo di Patrik Ourednik

regia e con Lino Guanciale

musiche eseguite dal vivo da Marko Hatlak (*fisarmonica*)

oggetti di scena Gianluca Sbicca
luci Carlo Pediani

co-produzione Wrong Child Production e Mittelfest2021
in collaborazione con Ljubljana Festival

durata dello spettacolo 80 minuti, senza intervallo

Produzione e Distribuzione
Associazione Mittelfest

Distribuzione
Francesca Novati
0039 3297847627
artistica@mittelfest.org

Produzione
Patrizia Furlano
organizzazione@mittelfest.org

Teaser

Scheda Tecnica

"Alla fine del XIX secolo la gente delle città aspettava il nuovo secolo con impazienza perché sentiva che il XIX secolo aveva segnato la strada che l'umanità avrebbe percorso con risolutezza e che in futuro tutti avrebbero potuto telefonare e viaggiare su battelli a vapore e spostarsi in metropolitana e prendere scale mobili con i corrimano scorrevoli e scaldarsi con carbone di qualità..."

Come fosse un cronista giunto da un altro pianeta o dal futuro, venuto a raccogliere brandelli della civiltà europea nel più contraddittorio dei suoi secoli, il praghese Patrik Ourednik attraversa con il suo *Europeana* il Novecento, passando con disinvoltura dall'uso dei gas nelle trincee della Grande Guerra all'invenzione del reggiseno, dallo sbarco in Normandia alla comparsa di frigoriferi e asciugacapelli. Ne viene fuori un racconto del nostro recente passato, terribile e divertente a un tempo, incredibile e semplice, dove eccezionalità e frivolezza trovano tutte un loro posto.
Lino Guanciale prende il fiume di episodi e racconti di Ourednik e con un grande respiro trasforma la sua lunga frase in uno spettacolo dove si passa in un lampo dalla tragedia alla farsa e viceversa. Lo fa dialogando con la fisarmonica dello sloveno Marko Hatlak e il suo intelligente e divertito contrappunto musicale che riecheggia ulteriori storie.

foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino
con Vinicio Marchioni

Leo Virgili *chitarre e trombone*
Walter Grison *sax tenore e contralto*
Gabriele Cancelli *tromba e flicorno*
Marco D'Orlando *batteria*
Andrea Medeot *contrabbasso*

produzione e distribuzione Mittelfest2023

durata dello spettacolo 115 minuti

Produzione e Distribuzione
Associazione Mittelfest

Distribuzione
Francesca Novati
0039 3297847627
artistica@mittelfest.org

Produzione
Patrizia Furlano
organizzazione@mittelfest.org

Scheda Tecnica

In Boemia impazza la guerra. Il visconte Medardo di Terralba dà l'assalto, viene travolto da una cannonata e finisce dimezzato.
Solo la metà malvagia torna al governo del suo feudo. Denso d'orrore è l'avvio di questa fiaba, che nel seguire le gesta opposte delle due "parti" del Visconte, una "grama" e una "buona", mette in scena un'umanità segnata dall'incompletezza.
Vinicio Marchioni, con le evocazioni musicali di alcuni musicisti dei Radio Zastava, dà voce al destino truculento di quest'umanità divisa, mutilata e alienata da sé. Se non fosse per la scaltra Pamela, di cui le due metà del Visconte si innamorano. Magari il futuro non è già scritto.

foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

LA SINGOLARITÀ DI SCHWARZSCHILD

di Benjamin Labatut
traduzione Lisa Topi
con Eva Luna Betelli
e Michele Marco Rossi (*violoncello*)
regia Giacomo Pedini
spazio scenico Csaba Antal
costumi Gianluca Sbicca
video Francesca Centonze
assistente alla regia Francesca Lombardi
scena realizzata da Delta Studios

costumi realizzati presso il laboratorio di sartoria del Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

produzione Mittelfest2022
in co-produzione con Compagnia Umberto Orsini, Wrong Child Production
con la collaborazione di Associazione Circo all'InCirca

Si ringrazia Matteo Barsuglia per i suggerimenti nella ricerca di immagini e video astrofisici

durata dello spettacolo 70 minuti

Produzione e Distribuzione
Associazione
Mittelfest

Distribuzione
Francesca Novati
0039 3297847627
artistica@mittelfest.org

Produzione
Patrizia Furlano
organizzazione@mittelfest.org

Scheda Tecnica

Teaser

Alla vigilia del Natale 1915, tutto poteva aspettarsi Albert Einstein, tranne l'arrivo a casa di una lettera, spedita dal collega Karl Schwarzschild che gli scrive dalle trincee orientali, là dove oggi confinano Ucraina e Bielorussia. Nell'orrore dei bombardamenti, dei gas letali, della ferocia implacabile della guerra, ha risolto parte delle equazioni di relatività generale, ma ha anche intuito qualcosa di terrificante. L'universo ha delle falle, dei buchi, insomma traballa e può implodere su sé stesso in qualsiasi istante, come il corpo di Schwarzschild dilaniato dalla Grande Guerra.
Così accade in teatro, con l'attrice e acrobata Eva Luna Betelli che sospesa in aria in costante tensione acrobatica, dentro un grande cerchio e accanto al violoncellista Michele Marco Rossi, dà voce al racconto di Labatut *Quando abbiamo smesso di capire il mondo* (Premio Galileo per la Divulgazione Scientifica 2022).
La morte e la vita di Schwarzschild, la sua ossessione per la comprensione dell'universo e delle stelle, finiscono inghiottiti dalla follia della Prima guerra mondiale e dall'oscura profezia di un sole nero, più umano che stellare, destinato a divorare l'Europa.

PROGETTO SPECIALE

mittelfest

foto Luca Valenta © Phocus Agency

Tempo rubato
Walk with me

creazione, musica e regia
Jeroen Strijbos & Rob Van Rijswijk
in collaborazione con
Rita Hoofwijk
libretto
Giacomo Pedini
dramaturg
Rita Hoofwijk
voce recitante registrata
Diana Manea

co-produzione
Strijbos & Van Rijswijk, Periferico festival e Mittelfest2023

Spettacolo itinerante, ogni spettatore compone il suo percorso tra le tappe possibili

Spettacolo con frammenti di testo in lingua italiana

Produzione e distribuzione
Rob Van Rijswijk *Artistic director*
+31 6 81690085
strijbos.vanrijswijk@gmail.com
www.strijbosvanrijswijk.com

Maggiori informazioni

Video

Canale Vimeo

Immaginate di camminare in una città o in un ambiente rurale. Mentre vi muovete, i suoni negli auricolari del vostro smartphone compongono un paesaggio musicale mutevole, a volte accompagnato da una voce narrante che vi guida attraverso le diverse zone della città. Esplorando la relazione tra suono e spazio, Strijbos & Van Rijswijk hanno ideato una nuova performance site specific, *Walk with me*, un progetto sonoro in forma di applicazione da fruire comodamente dal proprio smartphone. Nei walkscape, suoni naturali, musicali e vocali si mischiano e si sovrappongono a quelli dell'ambiente circostante e vengono elaborati in tempo reale. Ogni spettatore, passeggiando con cellulare e cuffie, seguendo le indicazioni dell'app, costruisce un personale racconto sonoro, scegliendo liberamente il proprio finale.

mittelfest

DOSSIER DISTRIBUZIONE ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Stagione 2024/2025

mittelyoung

foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

Full Video

Teaser

Scheda Tecnica

Enimon Enis

di

Chez Fría Ensemble

Lorenz Widauer *tromba*
Felix Gutschi *flauto dolce*
Ferdinand Rauchmann *tastiere, sintetizzatore*
Maximilian Rehrl *basso, sintetizzatore*
Paul Widauer *batteria*

suono Nikolaus Schweiger

produzione e distribuzione Mittelfest2022

durata dello spettacolo 60 minuti

Produzione e Distribuzione
Associazione Mittelfest

Distribuzione
Francesca Novati
0039 3297847627
artistica@mittelfest.org

Produzione
Patrizia Furlano
organizzazione@mittelfest.org

Originali nel mescolare diversi stili, suoni e ritmi, gli Chez Fría Ensemble ci portano in un viaggio musicale imprevisto: dal barocco al funk, dal jazz all'elettronica. Ispirandosi ai capolavori di tutte le epoche, i musicisti, con tromba, flauto dolce, tastiere, sintetizzatore e batteria, colgono diverse essenze musicali e le trasportano in forme nuove nel presente. Gli Chez Fría fondono temi antichi, da Hildegard von Bingen, John Dowland e Johann Sebastian Bach, a loro nuove composizioni, talvolta sfruttando le possibilità del live electronics e talvolta concentrandosi su singoli elementi sonori. A guidarli, spesso, è la lunga storia dell'improvvisazione musicale. Il concerto prova così a trovare l'anello mancante capace di congiungere proprio l'improvvisazione contemporanea con la pratica secolare della performance, fondendo il futuro con la storia.

foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

CM_30

concept e performance Kolja Huneck
consulenza artistica Benjamin Richter, Andrea Salustri
musica e composizione Rutger Zuydervelt/Machinefabriek
costumi e scenografia Amrei Simon

finanziato e coprodotto da
Landeshauptstadt München, Kulturreferat, Circo PERPLX Kortrijk, Circuswerkplaats Dommelhof Neerpelt, Mittelfest2023

sostenuto da
Circunstruction Rotterdam, circus re:searched & KreativKultur Vienna, Espace Catastrophe - Centre International de Création des Arts du Cirque Bruxelles, TENT huis voor. Hedendaags circus, Berlin Circus Festival, Tollhaus Karlsruhe, Festival PERSPECTIVES Saarbrücken, Room100 Split, Cirkorama Zagreb, Festival Circolo Tilburg, Circusstad Festival Rotterdam, Latitude 50 - Pôle des arts du cirque et de la rue, Marchin, Circuscentrum Gent - Vlaams Centrum voor Circuskunsten, HochX - Theater und Live Art Munich

CM_30 fa parte di shortlist circusnext 2020-2021 (progetto cofinanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea)

distribuzione Mittelfest

durata dello spettacolo 50 minuti

Si segnala che lo spettacolo ha una capienza di 50 posti. E' possibile richiedere una replica doppia nella stessa giornata

Video processo

Teaser

Scheda Tecnica

Produzione e Distribuzione
Associazione Mittelfest

Distribuzione
Francesca Novati
0039 3297847627
artistica@mittelfest.org

Produzione
Patrizia Furlano
organizzazione@mittelfest.org

In *CM_30* l'artista Kolja Huneck, esperto giocoliere, accompagnato dalle composizioni sonore di Rutger Zuydervelt, crea un ambiente immersivo a metà strada tra il circo contemporaneo e l'installazione artistica. Possiamo immaginare lo spettacolo come un'esperienza contemplativa nella quale il pubblico è invitato a rilassarsi e a precipitare in un universo immaginifico, composto da luci, ombre e rifrazioni. Con *CM_30* Kolja Huneck mette in discussione le aspettative tradizionali nei confronti del circo e della giocoleria e lascia che il confine tra pubblico e artista si dissolva.

foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

Video

Teaser

Scheda Tecnica

Assenza Sparsa

di e con Luca Oldani
dramaturg Jacopo Bottani
disegno luci Alice Mollica
locandina Andrea Romano

con il contributo audio di
Dott. Paolo Malacarne, Dott. Ugo Faraguna, Dott. Francesco Tani

progetto con il sostegno e la Produzione in residenza di
Fondazione Policlinico Sant'Orsola ONLUS Bologna
produzione Teatro della Caduta

con il sostegno di
Fivizzano 27, Carrozzerie Not, Teatro India, Teatro di Roma, Mittelfest

spettacolo vincitore del premio InTransito 2019 – Teatro Akropolis Genova - Officine Papage – La Chascona Teatro
spettacolo finalista premio Petroni 2019
spettacolo vincitore del Mittelyoung2022
spettacolo finalista al PollineFest 2023
spettacolo finalista al Festival di Resistenza Casa Cervi 2023

durata dello spettacolo 50 minuti, senza intervallo

Produzione e Contratti
Teatro della Caduta APS
Gianni Flaminio
Tel 011-0606079 Cel 3208531522
amministrazione@teatrodellacaduta.org

Distribuzione
Associazione Mittelfest
Francesca Novati
0039 3297847627
artistica@mittelfest.org

Se il teatro esiste per qualche motivo, fra questi ci devono essere anche la vita e la morte. *Assenza Sparsa* nasce da qui. Era gennaio 2016 quando, in seguito a un incidente, un amico entrava in coma e dopo qualche giorno moriva. Aveva 27 anni, noi 23 e 25, avevamo condiviso casa, cucina e scuola. Nel 2019 abbiamo il privilegio di poter avviare una ricerca al Policlinico Sant'Orsola di Bologna. Per due settimane dormiamo, mangiamo e passeggiamo per l'ospedale e il reparto di rianimazione. È lì che *Assenza Sparsa* trova il suo equilibrio e scopre la sua forma teatrale. Lo spettacolo viaggia su due binari paralleli: il primo, emotivo e personale, è la storia che ci ha toccato in prima persona; il secondo, medico-scientifico, risiede nelle conversazioni avute con i medici e il personale del reparto intorno a temi come il coma, il sonno, la morte e la percezione del dolore.

foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

MAREA

Trio Tsaba/Compagnia Arearea

ideazione e coreografia Irene Ferrara
danzano Irene Ferrara, Angelica Margherita, Nicol Soravito
musiche Max Richter, NTO, Vessel

progetto finalista di Strabismi Festival 2020
residenza nell'ambito del progetto "Vettori – Residenze Artistiche / Artisti nei Territori 2021" a cura di La Contrada – Teatro Stabile di Trieste
residenza nell'ambito di C.U.R.A. Centro umbro Residenze Artistiche per l'anno 2021

con il sostegno di Mittelfest 2022.

durata dello spettacolo 40 minuti, senza intervallo

Produzione e Contratti
Compagnia Arearea - Giulia Birriolo
organizzazione@arearea.it

Responsabile tecnico
Stefano Bragagnolo
bragagnolo.stefano@gmail.com

Video Integrale
password
marea@video

Teaser

Scheda Tecnica

Luci

Distribuzione
Associazione Mittelfest
Francesca Novati
0039 3297847627
artistica@mittelfest.org

Marea è impedimento e liberazione, è urlo che vuole concedersi un abbraccio. La marea è il fenomeno periodico che provoca l'innalzamento (flusso) o l'abbassamento (riflusso) delle grandi masse d'acqua del nostro Pianeta, a causa dell'attrazione gravitazionale del Sole e soprattutto della Luna. *Marea* è una grande massa liquida che fluttua e s'innalza, producendo danni o generando sensazioni di pericolo. Marea è donna: è ciclica e segue il suo flusso, quello mestruale. In un'epoca in cui i tabù cadono, persiste ancora quello relativo alle mestruazioni. Nello spettacolo tre donne si immergono nel flusso di uno dei processi biologici più naturali, il ciclo mestruale, riconoscendo la bellezza degli eventi per ciò che sono, senza sfumature grottesche. Ciò che le accomuna è il rosso, il colore del sangue dopo la nascita, simbolo di passione e vergogna.